

Scheda di Fiorella Lopiccoli relativa ai volumi delle
Consultazioni mediche di Francesco Torti

Nome:	Fiorella Lopiccoli
Nazionalità:	italiana
Domicilio/Università:	via Manzoni, 1- Cusano Milanino (MI)
E-mail:	afiorella@tin.it
Titolo accademico:	Dottorato di ricerca in Storia della Scienza presso l'Università di Bari; docente di ruolo in Storia e Filosofia presso il Liceo Scientifico Statale "P. Frisi"- Monza (MI)
Progetto:	Tesi di Dottorato in Storia presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Ginevra
Titolo:	Medicina teorica e medicina pratica nel primo Settecento: Francesco Torti (1658-1741) e il dibattito sull'uso terapeutico della china-china contro le febbri intermittenti

Nell'ambito del rapporto tra medicina pratica e medicina teorica nell'opera di Francesco Torti (1658-1741), notevole rilevanza rivestono i tre volumi delle *Consultazioni mediche*,¹ che raccolgono numerosi suoi consulti manoscritti in italiano.

Torti stesso fa riferimento ai consulti non pubblicati in alcune lettere indirizzate a Ludovico Antonio Muratori (1672-1750) e da questi inserite, come è noto, nella prima edizione postuma del 1743 dell'opera principale, *Therapeutice specialis*,² del medico modenese.³ *L'Ippocrate modenese*,

¹ FRANCESCO TORTI, *Consultazioni mediche*, Biblioteca Estense Universitaria di Modena (a. N. 8. 10-11-12). Tali consulti sono stati trascritti e tradotti in inglese da Saul Jarcho in *The Clinical Consultations of Francesco Torti*. Traslated and with an introduction by SAUL JARCHO, M.A., M.D., Published on behalf of The New York Academy of Medicine, Krieger Publishing Company, Malabar, Florida e di essi si trova indicazione anche in PERICLE DI PIETRO *Vita e opere di Francesco Torti modenese (1658-1741)*, estratto da «Bollettino della Società Medico-Chirurgica di Modena», vol. LVIII, n.5, Modena, Toschi e in ANTONIO VALLISNERI *Consulti medici*, a cura di BENEDETO GEMELLI, Firenze, Leo S. Olschki

² FRANCESCO TORTI, *Therapeutice specialis ad febres periodicas perniciosas, cui subnectuntur responsiones Jatro-apologeticae ad clarissimum Ramazzinum. Addita in hac quarta edizione auctoris vita a Ludovico Antonio Muratorio conscripta, atque aliis eiusdem opusculis*, Venetiis, Apud Laurentium Basilium, p. XXII-XXXVII

appellativo attribuito a Torti, secondo la testimonianza dello stesso Muratori, spiega, in particolare nella *Lettera prima. Perché non abbia riveduti e dati alle stampe i suoi Consulti*,⁴ che non ha voluto procedere alla pubblicazione dei consulti per vari motivi, tra cui la necessità, in tal caso, di dover inquadrare con più precisione dal punto di vista teorico i suoi consigli medici. Torti, infatti, dichiara di non aver mai voluto che la scelta del modello teorico di riferimento potesse intralciare in qualche modo la pratica medica e quindi nel caso dei consulti richiesti ha evitato di propendere per un sistema medico in particolare e spesso ha accondisceso alla prospettiva del richiedente, al fine di non suscitare polemiche.

Comunque, i numerosi consulti manoscritti presentano non soltanto, come afferma lo stesso medico statunitense Saul Jarcho (1906-2000), un ampio panorama della pratica medica di Torti, ma forniscono anche alcuni riferimenti teorici che riprendono le linee svolte nella *Therapeutice*, e, a volte, ne esplicitano maggiormente le coordinate.

E' il caso di una annotazione dal titolo *Riflessioni sul sistema del Sig. Vitali, e sopra i rimedi proposti*, che segue il consulto *Diabete d'anni 15 con incomodi di vertigini, ed altri di stomaco*⁵

Si tratta di un'aggiunta di ordine teorico, di cui Torti sostiene la necessità perché i medici assistenti alla cura contrastano i rimedi proposti dal medico Vitali, proprio facendogli opposizione in campo teorico.

Del resto già nel corso del consulto Torti aveva fatto cenno al cosiddetto *sistema meccanico*, pur ribadendo in più luoghi la necessità imprescindibile di poter osservare direttamente il malato:

L'elezione ordinariamente s'aspetta a quelli, che sono sul fatto, ed hanno la pratica ordinaria della natura, e la quotidiana osservazione dello stato dell'infermo.⁶

Così, a seguito di una nuova richiesta di consulto sempre sul medesimo caso del supposto diabete, scusandosi di non aver potuto procedere ad una *personale assistenza* a causa di una sua indisposizione, Torti scrive:

[...] voglio, dissi, sperare che mi renderà la giustizia di scusarmi presso il Sig. Coriolano [...] se alquanto tardi, ed alla bona, come farei sedendo presso il suo letto, e non come farei, se dovessi risalire sulla cattedra, onde son sceso anni sono privo del coraggio, ed abilità d'accettarne delle maggiori, m'avanzo a dirgli di nuovo il mio debole sentimento sopra le di lui indisposizioni, insistendo meramente sul sistema grossolanamente meccanico, qual si richiede alla pratica, altre volte da me già preso, senza però volere per

³ Si ricorda che presso la Biblioteca Estense Universitaria di Modena sono conservate altre 25 lettere manoscritte di Torti a Muratori (Archivio Muratori, filza 81, fasc. 17)

⁴ FRANCESCO TORTI, *Therapeutice specialis ad febres...*cit. p. XXII-XXV

⁵ FRANCESCO TORTI, *Consultazioni mediche* (a. N. 8. 11), 156v-165 v

⁶⁶ *Ivi*, 161r

sostenerlo dare degli altrui quel giudizio, che ho piacere sia dato dagli altri a loro talento de miei.⁷

Nella *Therapeutice* Torti illustra quali siano le prospettive esplicative possibili, cioè il *sistema dei solidi* o il *sistema dei fluidi*, soprattutto a proposito del fenomeno febbrile. Nel manoscritto ritornano questi riferimenti in modo esplicito e anche simile al trattato, ma in appendice ad un caso che non ha nulla a che vedere con le febbri.

Torti propende complessivamente, dunque, per il modello meccanicistico, ma non in senso stretto, il che gli permette di sostenere poi il primato dei fluidi, prospettiva teorica più vicina alla iatrochimica, per spiegare i processi fisiologici all'interno del corpo umano, inteso come una *Machina Idraulico-Pneumatica*.

In ultima analisi, comunque, secondo Torti, sia i solidi, cioè principalmente le fibre muscolari, sia i fluidi contribuiscono entrambi a determinare i movimenti interni del corpo, come illustrato dall'analogia del mulino:

Egli è dunque vero che il corpo vivente umano è una Machina come dice il Sig. Vitali informata dall'anima immortale, che risiede, e domina in essa; ma una Machina soggiungo io col consenso universale di tutti, una Machina dissi Idraulico-Pneumatica, vale a dire, che non solamente da solidi, ne forse principalmente da essi, ma ugualmente almeno da solidi, e da fluidi, e forse più principalmente da fluidi, che da solidi riconosce i corporei suoi movimenti, e la sua stessa conservazione, in quella guisa che il moto del mulino, sia egli da acqua, o da vento, più dipende dall'acqua, o dall'aria che lo sospinge, che da solidi, che lo compongono.⁸

L'importanza di tali *Riflessioni sul sistema del Sig. Vitali* è costituita dal fatto che esse rimandino ad autori di impronta meccanicistica, di cui si discute anche nella *Therapeutice*, quali gli *oltremontani* Archibald Pitcairne (1672-1713) e Philippe Hecquet (1661-1737), o gli italiani Alfonso Borelli (1608-1679) e Lorenzo Bellini (1643-1704), ma che vi si trovi cenno anche ad un autore della medesima impostazione dei precedenti, Domenico Guglielmini (1655-1710), non citato nel trattato.

Si consideri, d'altra parte, la rilevanza complessiva delle *Consultazioni* in quanto riguardano una grande varietà di patologie e dimostrano l'attenzione alla pratica medica in generale da parte del medico modenese, anche se l'opera maggiore è senz'altro la *Therapeutice*, che raccoglie osservazioni e casi legati in modo specifico alle febbri intermittenti e alla loro cura. Infatti il trattato illustra il percorso pratico e teorico di Torti volto a sostenere l'efficacia dell'uso terapeutico della scorza di china china nel

⁷ Ivi, 158v- 159r

⁸ *Consultazioni mediche* (a. N. 8. 11), 163r-163v

trattamento delle febbri intermittenti e la classificazione delle febbri proprio sulla base della rispondenza del farmaco

E se è indubitabile l'importanza della *Therapeutice* nella storia della medicina, è altresì vero che lo studio sistematico e puntuale dei consulti potrà dare una visione più completa della medicina di Torti e del rapporto intercorrente al suo interno tra teoria e prassi, oltre a permettere una comparazione con i consigli medici degli autori dell'epoca, primo fra tutti Vallisneri.⁹

⁹ Si vedano i due volumi già citati di ANTONIO VALLISNERI *Consulti medici*, a cura di BENEDETO GEMELLI, Firenze, Leo S. Olschki, 2006 e 2011